

Investire in Btp? Meglio attendere tempi migliori

14 settembre 2022

DI SIBILLA DI PALMA

🕒 5 min

Secondo gli esperti, gli spread sovrani sono destinati ad aumentare. Pesano il rischio politico legato alle elezioni e il contesto economico in deterioramento

Il contesto economico in deterioramento; l'aumento dei tassi (che la Bce ha deciso di recente di alzare di 75 punti base) spinto dall'inflazione a livelli record e un quadro politico in evoluzione alla luce della prossima scadenza elettorale del 25 settembre hanno messo sotto i riflettori la tenuta del debito pubblico italiano. E così, pur non essendoci rischi di tenuta nel breve periodo, i gestori invitano alla cautela sulle obbligazioni sovrane del nostro paese.



Patrick O'Donnell, gestore obbligazionario di Abrdn

È la posizione di **Patrick O'Donnell**, gestore obbligazionario di **Abrdn**, per il quale “in apparenza i rischi politici sembrano più limitati in questa occasione rispetto alle ultime elezioni del 2018. Tuttavia, è improbabile che il prossimo governo sia così favorevole all'Ue come lo era inizialmente quello di Draghi, con la possibilità di rinegoziare il Fondo di ripresa dell'Ue alla luce del conflitto in Ucraina”. Di conseguenza, spiega O'Donnell, “riteniamo che gli spread sovrani debbano scontare un premio di rischio maggiore”. A parte i rischi politici, secondo l'esperto anche **il contesto generale non gioca a favore**. “La Bce sta infatti inasprendo la politica dei tassi d'interesse, oltre a offrire meno assistenza attraverso gli acquisti di asset rispetto a quanto il mercato non si fosse abituato negli ultimi anni e i

parametri relativi all'impegno dello **Strumento di protezione della trasmissione della politica monetaria** (ovvero lo scudo anti-spread pensato dalla Bce per contrastare dinamiche di mercato ingiustificate e disordinate, ndr) rimangono incerti". Criticità che, secondo O'Donnell, si inseriscono anche in un contesto di deterioramento dell'attività economica aggravato da una crisi energetica acuta "che purtroppo sembra destinata a peggiorare nei prossimi mesi. Questa combinazione dovrebbe far sì che gli spread sovrani continuino ad aumentare". Motivo per cui, conclude, "riteniamo che l'opzione migliore sia di **rimanere sottopesati rispetto ai titoli di Stato italiani**, sia in termini assoluti sia in termini relativi rispetto agli altri titoli sovrani europei".

Volatilità in aumento



Francesco Sandrini, head of multi-asset strategies di Amundi

Per **Francesco Sandrini**, head of multi-asset strategies di **Amundi**, "sussistono all'interno delle principali forze politiche del paese posizioni piuttosto eterogenee per quello che riguarda aspetti chiave sia in ambito economico che geopolitico in grado di influenzare la fiducia di investitori domestici ed esteri nei confronti dell'Italia: dalle sanzioni contro la Russia al piano Next Generation Eu, fino alle future politiche fiscali.

Posizioni e idee", prosegue Sandrini, "la cui volatilità non potrà che aumentare via via che ci avvicineremo alla scadenza elettorale". Anche se, per l'esperto, "rappresenta un aspetto positivo l'assenza in questa fase di **posizioni strutturalmente euro scettiche**, elemento che nelle passate tornate elettorali ha agito da iniettore di volatilità su classi di attività domestiche come i Btp". Inoltre, pur invitando alla cautela, per Sandrini "la presenza di un impegno europeo contro la frammentazione tra Stati ci porta a pensare che **livelli di spread Btp/Bund non molto superiori a quelli attuali possano costituire un'occasione interessante di acquisto**, naturalmente nel caso di un esito elettorale che portasse a una coalizione con un programma di governo nel solco degli impegni presi con l'Europa".

[Vuoi ricevere ogni mattina le notizie di FocusRisparmio? Iscriviti alla newsletter!](#)

Registrati sul sito, entra nell'area riservata e richiedila selezionando la voce "Voglio ricevere la newsletter" nella sezione "I MIEI SERVIZI".
